il Salernitano

Direttore GIGI CASCIELLO

ANNO XII - NUOVA SERIE N. 55 GIOVEDI' 6 MARZO 2008 IL SALERNITANO 1,00 EURO

Roberto Arditi illustrerà il volume "Obiettivi quasi sbagliati" al Social Tennis Club nell'ambito della rassegna "Com&te"

L'autore di "Porta a Porta" domani presenta in città il suo libro

Roberto Arditi

CAVA DE' TIRRENI - Domani sera, venerdì 7 marzo alle ore 18.30, presso il Social Tennis Club, la rassegna letteraria Com&Te, compresa tra gli eventi culturali inseriti nel Piano strategico dell'Amministrazione comunale di Cava de'Tirreni, ospiterà il libro di Roberto Arditti "Obiettivi quasi sbagliati" (Sperling & Kupfer). Alla presentazione del volume interveranno con l'autore Pasquale Petrillo e Alfonso Bottone, curatore della rassegna. Giornalista, autore storico di "Porta a porta", Roberto Arditti è anche Direttore Editoriale del quotidiano Il Tempo e conduce una trasmissione radiofonica su RTL 102.5 con Andrea Pamparana e Fulvio Giuliani Nel libro racconta le storie di vittime della violenza cieca. Bersagli per caso. Scambi di persona. Passanti squassati dalle bombe dei terroristi neri. Personaggi di secondo piano scelti dai terroristi rossi senza motivo apparente. Negli anni di piombo hanno perso la vita, in Italia, centinaia di persone uccise semplicemente per il loro lavoro. L'attacco al "cuore dello Stato" spesso ha sbagliato mira, o ha colpito volutamente persone insospettabili o inconsapevoli. Attraverso testimonianze inedite e racconti di prima mano, questo libro vuole dare voce alle famiglie delle vittime, a quegli italiani ed a quelle italiane che hanno sofferto e soffrono in silenzio, con immensa dignità. Nell'ambito della rassegna venerdì scorso Antonio Corbisiero ha presentato "Le vie del sogno- personaggi e luoghi dell'altrove". Il testo, che raccoglie scritti, saggi e recensioni apparsi sul quotidiano italiano in U.S.A. "America Oggi" ed altre testate si presenta una raccolta di testimonianze di emigranti e migranti, uomini e donne protagonisti nel campo dell'educazione, dell'arte, della solidarietà sociale. Sollecitato dalle domande dei conduttori della serata, i giornalisti Alfonso Bottone e da Pasquale Petrillo, l'autore narra la genesi dell'opera e delinea un rapido affresco di alcune delle ventiquattro affascinanti figure del libro. Alla sua prima prova da scrittore Antonio Corbisiero, di nascita cavese e titolare della casa editrice di Mercato San Severino Il Grappolo, relatore di numerosi convegni negli Stati Uniti sulla letteratura italo-americana e direttore di un centro studi sull'emigrazione, sente l'esigenza di colmare il vuoto su una letteratura non scritta, o meglio scritta ma sconosciuta, sparsa per il mondo in piccole biblioteche e anonime librerie anche sotto forma di manoscritto.

IL MATTINO
VENERDÌ 7 MARZO 2008
SALERNO
CAMPANIA

NOTES

STASERA

Gli «Obiettivi» di Arditti al Social tennis

Lo scrittore Roberto Arditti sarà ospite della rassegna letteraria "Com&Te" questa sera alle ore 18,30 al Social Tennis Club. Presenterà il suo libro "Obiettivi quasi sbagliati" (storie di vittime della violenza durante gli anni di piombo) per i tipi Sperling & Kupfer.

la Città
QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA
Anno XII - n. 58
Sabato 8 marzo 2008

Al Social Tennis Club il libro di Arditi

E' stato presentato ieri pomeriggio al Social Tennis Club il libro di giornalista **Roberto Arditi** intitolato "Obiettivi quasi sbagliati". Nel volume l'autore ripercorre la storia di coloro che sono stati colpiti dal terrorismo

CRONACHE DEL MEZZOGIORNO
domenica 9 marzo 2

Arditti a Com&Te presenta "Obiettivi quasi sbagliati"

La rassegna letteraria Com&Te, compresa tra gli eventi culturali inseriti nel Piano strategico dell'Amministrazione comunale di Cava de'Tirreni, ha presentato venerdì 7 marzo scorso, presso il Social Tennis Club il libro di Roberto Arditti "Obiettivi quasi sbagliati" (Sperling & Kupfer). Roberto Arditti è autore storico di "porta a porta", Direttore Editoriale del quotidiano il Tempo e conduce un'importantissima trasmissione radiofonica su RTI 102.5 con Andrea Pamparana e Fulvio Giuliani. La presentazione di questo libro consente di analizzare e provare a comprendere un periodo storico molto difficile per la storia italiana. Ad intervistare il giornalista e scrittore, gli organizzatori della kermesse letteraria, Alfonso Bottone, direttore editoriale di Eco magazine, e Pasquale Petrillo presidente dell'Associazione Comunicazione&Territorio.Un libro che ci presenta in modo crudo ma reale "il terrorismo degli anni di piombo". Arditti parla di un terrorismo dalla parte di chi purtroppo non c'è più, di chi è stato vittima della storia, della violenza, delle ingiustizie: "è un terrorismo che ha innanzitutto sconvolto le famiglie" -sottolinea l'autore- "ed è solo il ricordo che può tenere viva la memoria". Arditti nel leggere un brano sul rapimento di Aldo Moro pone l'accento sulle condizioni in cui furono trovati gli uomini della scorta, "il corpo del capitano era tiepido, la testa rotata e posta a sinistra del corpo, una ferita di arma da fuoco in testa", questa sono le crudeli condizioni in cui è stato ritrovato, e accanto al suo corpo una bottiglia di caffè ancora caldo. Non un particolare, non un dettaglio qualsiasi ma il simbolo dell'affetto familiare ancora vivo e caldo durante la morte del capitano.Nel 1981, viene ucciso il Direttore del policlinico di Milano sotto gli occhi della moglie che come tutte le mattine salutava il marito che si recava a lavoro. Un' auto giunge e gli spara proprio mentre egli entra nella sua, Marangoni viene ricoverato d'urgenza ma purtroppo dopo pochi minuti muore. Un'altra tragica storia che vede protagonista un'altra famiglia, una delle tante famiglie italiane. Negli anni di piombo tanti erano gli omicidi come questi e forse ancor

di più quelli non denunciati per paura di soffrire ancor di più o paura di ritorsioni. La paura, dunque, rappresenta "gli obbiettivi quasi sbagliati" di cui Roberto Arditti ci parla approfonditamente nel suo libro, una paura che diffusero in egual modo negli anni di piombo sia i brigatisti di destra che di sinistra, il cui scopo era sparare ed eliminare tutti coloro che rappresentavano un ostacolo per le loro azioni terroristiche. Alla presentazione sono intervenuti tra gli altri il sindaco di Cava de'Tirreni Luigi Gravagnuolo, l'Assessore alla Qualità dell'Istruzione Daniele Fasano ed il direttore dell'Azienda di Soggiorno e Turismo Mario Galdi.

Giovanna Trezza